

# Bussi ora respira. Micron, allarme rientrato

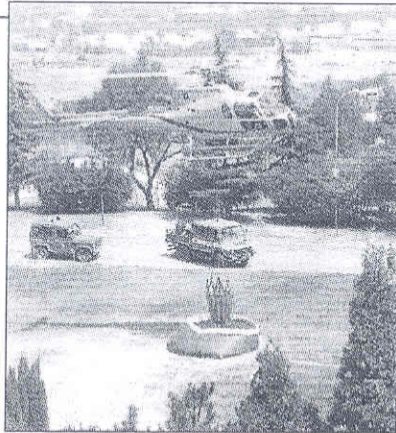
di FLORIANA BUCCI

**BUSSI** - La montagna non brucia più. Ieri gli ultimi focolai sono stati spenti grazie ad un massiccio intervento di Forestali, vigili del fuoco arrivati anche dal Trentino, Protezione civile del Friuli e tanti volontari. Gli elicotteri della Forestale hanno iniziato i lanci d'acqua alle prime ore del mattino e sono andati avanti per diverse ore. L'abitazione che si trova alla base del Monte Scuncole è stata presidiata anche durante la notte di giovedì da un grande spiegamento di

forze. Grande è dir poco. Per domare l'incendio di Bussi si sono mobilitati privati e associazioni di tutta la regione. Associazioni di cacciatori, semplici escursionisti e perfino pensionati che da quasi una settimana lavorano senza tregua. Due ragazzi sono arrivati ogni giorno da Chieti a bordo di una vecchia Vespa e forniti di zappe. E' ancora presto per fare una stima dei danni, ma la superficie devastata del fuoco sembrerebbe superiore a quella non invasa dalle fiamme. Il fuoco non ha risparmiato nemmeno

la discarica abusiva di rifiuti tossici scoperta di recente dalla Forestale a monte del polo chimico, in direzione del paese. E per poco e fiamme non hanno attaccato la struttura dei pozzi di San Rocco dove anche ieri, per qualche ora, è stata interrotta la fornitura di energia elettrica.

E' stato spento anche l'incendio di Monte Salviano che ha interessato anche l'area vicina alla Micron, ad Avezzano, anche grazie all'intervento dell'elicottero della Elisem, convenzionata con la Regione Abruzzo.



Avezzano: l'elicottero Elisem in azione nell'area Micron